

## Capitolo 15

# *Issue* immigrazione: opinione pubblica italiana e europea, cittadinanza e elezioni regionali italiane

Nicola Pasini e Marta Regalia

"Il tema immigrazione è stato inserito nei programmi elettorali all'interno delle aree welfare, formazione e lavoro, mostrando un tentativo di valorizzazione del fenomeno."

Il capitolo prende in considerazione tre aspetti. Il primo prosegue nel solco dell'ormai lunga serie storica delle analisi dei **dati Eurobarometro sull'importanza data dai cittadini europei alla *issue* immigrazione**. Anche per il 2025, confrontando i dati dell'Eurobarometro (sui cittadini UE) del 2024, abbiamo cercato di capire quanto il tema immigrazione sia percepito dagli italiani (con un confronto con la percezione negli altri Stati membri dell'Unione europea) dal punto di vista della salienza individuale e collettiva.

Il secondo riguarda il Referendum che si è tenuto l'8 e il 9 giugno avente come oggetto la richiesta ai cittadini italiani di rivedere le **norme sulla naturalizzazione degli extracomunitari**.

Il terzo aspetto, infine, analizza i **programmi elettorali dei principali partiti e coalizioni che si sono presentati, nel corso del 2025, alle elezioni in sei regioni** (Calabria, Campania, Marche, Puglia, Toscana e Veneto) per il rinnovo della giunta e del consiglio regionale.

Che cosa pensano i cittadini europei: problema collettivo o individuale?

L'Eurobarometro rappresenta la migliore fonte di informazioni relative alle opinioni dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea. Prenderemo qui in considerazione l'ultima versione disponibile, e cioè l'EB103, pubblicato nel maggio 2025 con interviste condotte tra marzo e aprile dello stesso anno, e lo confronteremo con l'EB101 con interviste risalenti all'aprile 2024.

Nella tabella 1 possiamo vedere l'importanza accordata alla *issue* immigrazione dai cittadini degli Stati membri a livello collettivo nel 2024 (colonna 2), nel 2025 (colonna 3) e la differenza tra le due rilevazioni (colonna 4) e a livello individuale nel 2024 (colonna 5), nel 2025 (colonna 6) e la differenza tra le due rilevazioni (colonna 7).

A livello assoluto, **Cipro, Germania e Malta sono i tra paesi europei in cui è maggiore la percentuale di cittadini che indica l'immigrazione come uno dei due maggiori problemi che il paese deve affrontare**, rispettivamente con il 32%, 23% e 20% degli intervistati. Seguono Irlanda e Olanda (18%), Austria (17%), Belgio e Spagna (16%), Francia (14%), Italia (12%), Polonia, Repubblica Ceca e Slovenia (11%), Grecia e Portogallo (10%). **All'estremo opposto Finlandia, Lituania e Slovacchia (4%)**, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Romania e Ungheria (5%), Danimarca (6%), Svezia (7%), Croazia (8%) e Lussemburgo (9%).

Per quanto riguarda invece la salienza a livello individuale, solo i cittadini ciprioti e maltesi raggiungono la doppia cifra: l'11% degli intervistati dichiara che l'immigrazione è uno dei due maggiori problemi da affrontare personalmente. Al secondo posto Belgio, Germania e Italia, con il 7%. Seguono tutti gli altri: Austria e Irlanda (6%), Francia, Lussemburgo e Spagna (5%), Grecia, Olanda, Polonia e Portogallo (4%), Croazia, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Svezia e Ungheria (3%), Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia e Slovacchia (2%), Lettonia e Lituania (1%).

È evidente come nel corso dell'ultimo anno le questioni legate all'immigrazione abbiano in generale perso salienza politica sia a livello collettivo che a livello individuale. I paesi in cui i cittadini inseriscono con molta minor frequenza l'immigrazione tra le due questioni più rilevanti che il paese deve affrontare sono Cipro (-17 punti percentuali), Olanda e Slovenia (-16 punti percentuali). All'incirca stabili risultano Danimarca, Francia, Italia, Lettonia, Romania e Svezia. In tutti gli altri paesi membri, la percentuale di cittadini che ritengono l'immigrazione uno dei due maggiori problemi che il proprio paese deve affrontare è diminuita dai nove punti percentuali di Malta fino ai due di Belgio, Croazia, Finlandia, Lituania, Lussemburgo e Slovacchia. Solo Grecia, Irlanda Polonia, Spagna (+2 punti percentuali) e Portogallo (+4) hanno fatto registrare un aumento. In Italia la situazione non è cambiata rispetto al 2024.

Tabella 1. Importanza della *issue* immigrazione. Anni 2024 e 2025. % e Δ 2025-2024

| Paese           | L'immigrazione è uno dei due maggiori problemi che deve affrontare il mio paese |      |             | L'immigrazione è uno dei due maggiori problemi che devo affrontare personalmente |      |             |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------|------|-------------|----------------------------------------------------------------------------------|------|-------------|
|                 | 2024                                                                            | 2025 | Δ 2025-2024 | 2024                                                                             | 2025 | Δ 2025-2024 |
| Austria         | 20                                                                              | 17   | -3          | 5                                                                                | 6    | +1          |
| Belgio          | 18                                                                              | 16   | -2          | 6                                                                                | 7    | +1          |
| Bulgaria        | 12                                                                              | 5    | -7          | 4                                                                                | 2    | -2          |
| Cipro           | 59                                                                              | 32   | -17         | 25                                                                               | 11   | -14         |
| Croazia         | 10                                                                              | 8    | -2          | 1                                                                                | 3    | +2          |
| Danimarca       | 7                                                                               | 6    | -1          | 2                                                                                | 2    | 0           |
| Estonia         | 8                                                                               | 5    | -3          | 3                                                                                | 2    | -1          |
| Finlandia       | 6                                                                               | 4    | -2          | 2                                                                                | 2    | 0           |
| Francia         | 13                                                                              | 14   | +1          | 4                                                                                | 5    | +1          |
| Germania        | 30                                                                              | 23   | -7          | 8                                                                                | 7    | -1          |
| Grecia          | 8                                                                               | 10   | +2          | 2                                                                                | 4    | +2          |
| Irlanda         | 20                                                                              | 18   | +2          | 5                                                                                | 6    | +1          |
| Italia          | 12                                                                              | 12   | 0           | 8                                                                                | 7    | -1          |
| Lettonia        | 4                                                                               | 5    | +1          | 0                                                                                | 1    | +1          |
| Lituania        | 6                                                                               | 4    | -2          | 1                                                                                | 1    | 0           |
| Lussemburgo     | 11                                                                              | 9    | -2          | 5                                                                                | 5    | 0           |
| Malta           | 29                                                                              | 20   | -9          | 13                                                                               | 11   | -2          |
| Olanda          | 34                                                                              | 18   | -16         | 8                                                                                | 4    | -4          |
| Polonia         | 9                                                                               | 11   | +2          | 4                                                                                | 4    | 0           |
| Portogallo      | 6                                                                               | 10   | +4          | 2                                                                                | 4    | +2          |
| Repubblica Ceca | 14                                                                              | 11   | -3          | 4                                                                                | 3    | -1          |
| Romania         | 5                                                                               | 5    | 0           | 3                                                                                | 3    | 0           |
| Slovacchia      | 6                                                                               | 4    | -2          | 2                                                                                | 2    | 0           |
| Slovenia        | 27                                                                              | 11   | -16         | 3                                                                                | 3    | 0           |
| Spagna          | 14                                                                              | 16   | +2          | 6                                                                                | 5    | -1          |
| Svezia          | 8                                                                               | 7    | -1          | 4                                                                                | 3    | -1          |
| Ungheria        | 10                                                                              | 5    | -5          | 4                                                                                | 3    | -1          |

Fonte: Standard Eurobarometer 101 e 103, 2024 e 2025

La situazione è invece più stabile per la salienza a livello individuale: in ben 8 paesi la situazione non è cambiata rispetto al 2024, in altri 12 è aumentata o diminuita marginalmente (+/-1 punto percentuale), mentre in soli 7 paesi le differenze sono più marcate. Cipro fa registrare il maggior decremento (-14 punti percentuali), mentre Croazia, Grecia e Portogallo sono i paesi in cui la questione migratoria ha aumentato maggiormente la propria salienza a livello individuale (+2 punti percentuali). È ancora il caso di sottolineare che i cittadini dell'Unione europea percepiscono l'immigrazione maggiormente come un problema collettivo e solo in minor misura come una questione che coinvolge fortemente la sfera personale.

Il referendum sulla cittadinanza

L'8 e il 9 giugno si sono tenuti 5 referendum, uno dei quali chiedeva ai cittadini italiani di rivedere le norme sulla naturalizzazione dei cittadini extracomunitari<sup>1</sup>. La questione relativa alla cittadinanza mirava a modificare l'art. 9 della Legge n. 91/1992, facilitando la naturalizzazione degli stranieri che oggi possono presentare domanda solo dopo 10 anni di residenza legale e ininterrotta. La proposta era di dimezzare a 5 anni il tempo necessario per poter chiedere la cittadinanza, agevolando così molti stranieri maggiorenni (e di conseguenza anche i loro figli minori conviventi, che diventerebbero cittadini con la naturalizzazione dei genitori). Nessun altro requisito (reddito, assenza di precedenti penali, conoscenza della lingua italiana) sarebbe stato modificato. Nessuno dei 5 referendum ha raggiunto il quorum, come previsto: ha votato solo circa il 30% degli aventi diritto. Quattro dei 5 referendum riguardavano il mercato del lavoro e sono stati promossi dal principale sindacato italiano. Poiché i partiti di destra hanno suggerito di non recarsi alle urne, si presume che la maggioranza dei votanti sia stata di sinistra. Ed è per questo che la notizia più eclatante riguarda i risultati del referendum sulla cittadinanza. Mentre poco meno del 90% degli elettori ha approvato i primi quattro referendum, solo il 65% si è dichiarato favorevole alla proposta di riforma della legge sulla cittadinanza. E questo, come detto, tra i 14 milioni di persone presumibilmente di sinistra. **Questo risultato è stato sicuramente controproducente per la causa sostenuta dai promotori del referendum** e, con ogni probabilità, difficilmente nei prossimi anni ci sarà una riforma estensiva dell'attuale legge sulla cittadinanza. Anzi, proprio sul finire del 2025 (primi giorni di dicembre), la **Lega per Salvini premier**, in risposta non solo alle opposizioni<sup>2</sup>, ma anche nei confronti di **Forza Italia che in questa legisla-**

<sup>1</sup> Cfr. l'approfondimento ISMU: <https://www.ismu.org/referendum-acquisizione-cittadinanza/> e il progetto RISE: <https://www.ismu.org/progetto-rise-responsible-involvement-in-society-and-elections/>.  
<sup>2</sup> Il M5S non si è pronunciato durante la campagna referendaria, lasciando il proprio elettorato senza indicazione di voto sul tema.

tura ha proposto lo *ius scholae*, ritiene che l'attuale impianto normativo non vada cambiato. Al contrario, nella proposta di legge presentata alla Camera, la Lega propone di **rendere più restrittiva** la procedura per l'acquisizione della cittadinanza. Ai fini dell'integrazione, si parla di un vero e proprio **esame formale** (stabilito con decreto del Ministero dell'Interno) che certifichi una conoscenza minima delle regole giuridiche e sociali vigenti in Italia. Inoltre, nella proposta di legge si prevedono: **“l'assenza di condanne penali per delitti non colposi; l'assenza di procedimenti penali in corso per delitti non colposi; la non ammissione all'applicazione della pena su richiesta delle parti per delitti non colposi e l'assenza di delitti commessi nei tre anni precedenti per i quali si è beneficiato del perdono giudiziale”**.

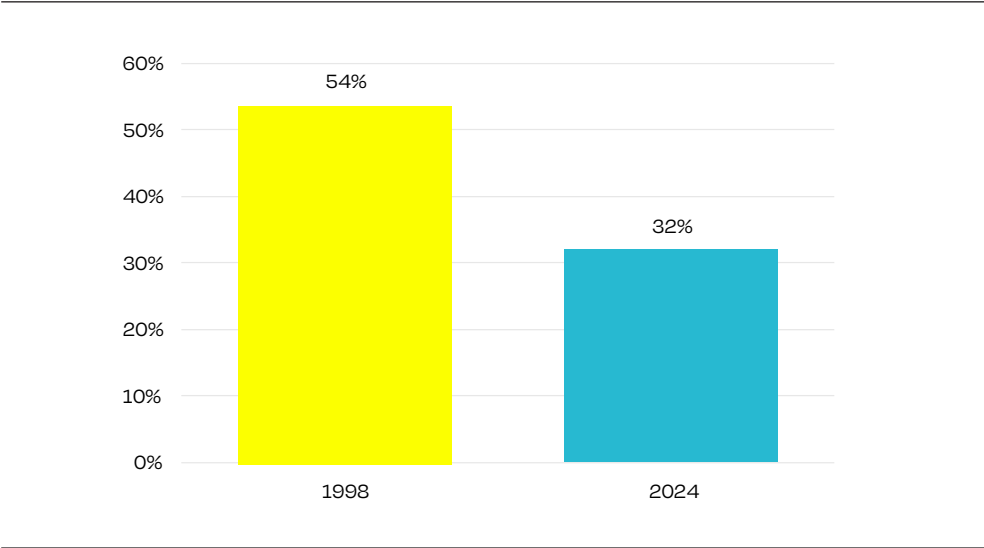
Nondimeno, per comprendere meglio il contesto in cui si è svolto il referendum sulla cittadinanza, possiamo esaminare i dati di un'indagine SWG (2024). Nel lungo periodo, ovvero negli ultimi 25 anni, osserviamo che, in generale, l'atteggiamento degli italiani nei confronti dell'immigrazione è cambiato in meglio: la percentuale di intervistati che considera l'immigrazione una risorsa per il Paese è aumentata (dal 41% del 1998 al 57% del 2023, sia pur con alti e bassi). D'altro canto, anche la narrazione degli immigrati come fonte di precarietà lavorativa per gli italiani (“ci rubano il lavoro”) non è più convincente come un tempo: se nel 1998 il 54% degli intervistati riteneva che gli immigrati togliessero opportunità di lavoro agli italiani, nel 2023 la percentuale è scesa al 32%.

Grafico 1. L'immigrazione è una risorsa. Anni 1998 e 2024. %

| Anno | Percentuale (%) |
|------|-----------------|
| 1998 | 41%             |
| 2024 | 57%             |

Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati SWG 2024

Grafico 2. I migranti “rubano il lavoro” agli Italiani, percentuale. Anni 1998 e 2024. %



Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati SWG 2024

Osservando i dati dell'Eurobarometro descritti nel paragrafo precedente, si nota poi un paradosso: l'immigrazione è ampiamente percepita come un problema collettivo a cui gli Stati membri devono rispondere, ma non sembra avere priorità a livello individuale. Cosa può spiegare questa contraddizione? Possiamo ipotizzare che, in questo caso, due attori di spicco determinino il modo in cui l'opinione pubblica percepisce l'immigrazione: i mass media e i partiti politici. Da un lato, i mass media, per le loro intrinseche modalità di funzionamento, tendono a inquadrare il fenomeno sovraesponendo eventi negativi, che spesso suscitano più interesse delle storie a lieto fine. Dall'altro lato, i politici (per lo più di destra, nazionalisti, xenofobi, ecc.), tendono a cavalcare il sensazionalismo e a usarlo per inquadrare punti programmatici attorno ai quali svolgere il proprio ruolo nell'arena politica. A questo si aggiunge che le risposte di policy sono spesso insufficienti. Pertanto, l'immigrazione continua a essere percepita come un problema collettivo, nonostante la maggior parte degli intervistati, in Italia e in Europa, creda che i migranti siano una risorsa.

Elezioni regionali 2025: cosa dicono i programmi?

Il 2025 è stato anche l'anno delle elezioni regionali in ben cinque regioni: Marche (28 e 29 settembre), Calabria (5 e 6 ottobre), Toscana (12 e 13 ottobre), Campania, Puglia e Veneto (23 e 24 novembre). La partecipazione elettorale si è atte-

stata tra il 40% e il 50%: 43,15% in Calabria, 44,10% in Campania, 50,01% nelle Marche, 41,83% in Puglia, 47,73% in Toscana e 44,65% in Veneto.

Sebbene i livelli regionali di governo non abbiano l'importanza che riveste il governo centrale nella definizione di politiche per l'immigrazione, è interessante analizzare le proposte sul tema immigrazione presentate dai candidati presidenti durante la campagna elettorale. Se è vero, infatti, che il governo dei flussi migratori non è di competenza regionale, lo sono invece tutta una serie di politiche sociali e della sicurezza (tra cui possono anche considerarsi specifiche azioni per l'integrazione) che **intersecano anche le politiche migratorie** nel momento in cui le Regioni sono chiamate a stabilire i criteri di accesso a taluni servizi e prestazioni. A questo proposito si rileva che, diversamente dal passato (Pasini & Regalia, 2021; 2024), **il tema migrazioni non è stato inquadrato in maniera molto diversa nelle diverse regioni italiane.**

La tabella 2 presenta i risultati delle sei competizioni per la carica di Presidente della Regione.

Nel presente paragrafo ci soffermeremo sull'analisi dei **programmi elettorali** dei principali candidati alla carica di Presidente della Regione per analizzare se e in che misura la *issue* immigrazione venga presa in considerazione, cosa si rilevi e cosa si proponga in merito.

La tabella 3 riassume, per ogni candidato, la presenza di un programma elettorale, eventuali riferimenti ai migranti o ai cittadini stranieri e, in caso vi fossero, in quale capitolo/paragrafo. Tutti i principali candidati hanno presentato un programma elettorale e tutti, tranne due candidati del centrodestra (Acquaroli nelle Marche e Tomasi in Toscana), contenevano espliciti riferimenti alla *issue* immigrazione.

Analizzando i programmi per regione, possiamo osservare che in **Calabria** entrambi i candidati hanno fatto solo un rapido cenno alla *issue* immigrazione. **Occhiuto (centrodestra)**, all'interno del paragrafo dedicato al welfare, per affermare che si punterà "al riconoscimento della figura del **mediatore culturale**, fondamentale per favorire l'inclusione e la coesione sociale in una società sempre più multiculturale" (Occhiuto, 2025: 30); mentre **Tridico (centrosinistra)**, per proporre l'"**adozione del modello Riace per le politiche di accoglienza**" (Tridico, 2025: 20).

Anche in **Campania** la questione migratoria è trattata solo marginalmente, con il candidato del centrodestra, **Edmondo Cirielli**, che parla di immigrazione in relazione al fenomeno del **caporalato agricolo**. **Roberto Fico** del centrosinistra invece inserisce solamente, tra le priorità in tema di salute e welfare, un "**Osservatorio regionale sulla condizione dei migranti**" (Fico, 2025: 5) senza entrare nel merito della questione.

Nelle **Marche**, come già anticipato, solo il candidato del **centrosinistra Ricci** ha inserito espliciti riferimenti all'immigrazione all'interno del suo programma, proponendo di "ritrovare slancio e visione e **battersi per una società aperta e inclusiva**, che combatta le disuguaglianze e riconosca le differenze" (Ricci, 2025: 43).

Tabella 2. Risultati delle elezioni alla carica di Presidente della Regione (in grassetto i vincitori). %

| Regione  | Presidente uscente                | Candidati                        |                                      |       |
|----------|-----------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|-------|
|          |                                   | Centro-destra                    | Centro-sinistra e Movimento 5 stelle | Altri |
| Calabria | Roberto Occhiuto centro-destra    | <b>Roberto Occhiuto</b> 57,26    | Pasquale Tridico 41,73               | 1,01  |
| Campania | Vincenzo De Luca centro-sinistra  | Edmondo Cirielli 35,72           | <b>Roberto Fico</b> 60,63            | 3,64  |
| Marche   | Francesco Acquaroli centro-destra | <b>Francesco Acquaroli</b> 52,93 | Matteo Ricci 44,44                   | 3,12  |
| Puglia   | Michele Emiliano centro-sinistra  | Luigi Lobuono 35,13              | <b>Antonio Decaro</b> 63,97          | 0,90  |
| Toscana  | Eugenio Giani centro-sinistra     | Alessandro Tomasi 40,90%         | <b>Eugenio Giani</b> 53,92%          | 5,18  |
| Veneto   | Luca Zaia centro-destra           | <b>Alberto Stefani</b> 64,39     | Giovanni Manildo 28,88               | 6,73  |

Fonte: elaborazioni ISMU ETS dati del Ministero dell’Interno

In **Puglia**, il candidato del **centrodestra Lobuono**, come il suo omologo campano, collega la questione migratoria al lavoro agricolo stagionale. Il candidato del **centrosinistra Decaro**, oltre a ricordare il problema del caporalato, sottolinea come la Puglia sia un “ponte naturale tra Europa e Medio Oriente, tra Balcani e Nord Africa” e che quindi occorra “costruire una **strategia regionale unitaria**” (Decaro, 2025: 58).

In **Toscana** la questione dei migranti è trattata solo dal candidato del **centrosinistra Giani** che propone misure specifiche per l’inclusione sociale e lavorativa dei migranti.

In **Veneto**, il candidato del **centrodestra Stefani** propone “un modello di integrazione basato sul merito e sul rispetto delle leggi, affinché chi vive e lavora in Veneto condivida lingua, cultura e regole comuni” (Stefani, 2025: 138). Inoltre, dichiara che “la Regione promuoverà **accordi quadro** con Ministeri e Prefetture per coordinare videosorveglianza, ordine pubblico, gestione dei flussi migratori, accoglienza e mobilità, garantendo un’unica cabina di regia regionale che tenga insieme **solidarietà e sicurezza**” (Ibidem: 144).

Ma è il candidato del **centrosinistra Manildo** a offrire la più ampia trattazione della *issue* migratoria, proponendo di “affrontare il fenomeno dell’immigrazione in modo strutturale e integrato” (Manildo, 2025: 93) attraverso l’integrazione linguistica e civica, l’integrazione socio-lavorativa, l’inclusione scolastica e il sostegno ai minori, la governance dell’immigrazione e il coordinamento territoriale, la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni, la mediazione linguistico-culturale e i servizi di

Tabella 3. I programmi elettorali dei principali candidati

| Regione  | Candidato           | Coalizione                           | Programma elettorale | Riferimenti alla issue immigrazione | Capitolo                                                                                                                                                               |
|----------|---------------------|--------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Calabria | Roberto Occhiuto    | Centro-destra                        | Sì                   | Sì                                  | Welfare                                                                                                                                                                |
|          | Pasquale Tridico    | Centro-sinistra + Movimento 5 stelle | Sì                   | Sì                                  | Aree Interne                                                                                                                                                           |
| Campania | Edmondo Cirielli    | Centro-destra                        | Sì                   | Sì                                  | Caporalato                                                                                                                                                             |
|          | Roberto Fico        | Centro-sinistra + Movimento 5 stelle | Sì                   | Sì                                  | Salute e Welfare                                                                                                                                                       |
| Marche   | Francesco Acquaroli | Centro-destra                        | Sì                   | No                                  | /                                                                                                                                                                      |
|          | Matteo Ricci        | Centro-sinistra + Movimento 5 stelle | Sì                   | Sì                                  | Una Regione da ricucire. Diritti civili e individuali.                                                                                                                 |
| Puglia   | Luigi Lobuono       | Centro-destra                        | Sì                   | Sì                                  | Alloggi per i lavoratori agricoli                                                                                                                                      |
|          | Antonio Decaro      | Centro-sinistra + Movimento 5 stelle | Sì                   | Sì                                  | Cooperazione mediterranea e pace. Diritti e sviluppo tra le due sponde La Puglia della legalità: per un modello di antimafia sociale e giustizia civile.               |
| Toscana  | Alessandro Tomasi   | Centro-destra                        | Sì                   | No                                  | /                                                                                                                                                                      |
|          | Eugenio Giani       | Centro-sinistra + Movimento 5 stelle | Sì                   | Sì                                  | Sanità e servizi sociali. Politiche del lavoro e sviluppo economico. Welfare, inclusione, pari opportunità e diritti.                                                  |
| Veneto   | Alberto Stefani     | Centro-destra                        | Sì                   | Sì                                  | Mercato del lavoro. Il rispetto prima di tutto: verso una nuova comunità educante. Una comunità solidale è più sicura. Cultura che include: il diritto di partecipare. |
|          | Giovanni Manildo    | Centro-sinistra + Movimento 5 stelle | Sì                   | Sì                                  | Cooperazione e terzo settore. Per i nuovi Veneti. Per un veneto che crede nello sport.                                                                                 |

Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati dei programmi dei candidati

integrazione, l'accesso all'alloggio e l'integrazione abitativa, il monitoraggio e la ricerca, la cooperazione internazionale e l'utilizzo dei fondi europei (Ibidem: 93). La *issue* immigrazione è quindi presente nei programmi di dieci candidati su dodici. Tuttavia, diversamente dal passato, quando i candidati del centro-destra inquadravano il tema immigrazione sotto il cappello "legalità e sicurezza", mentre i candidati del centro-sinistra e del Movimento 5 stelle preferivano inserirlo negli ambiti "diritti/sociale", **il tema non è stato richiamato da un punto di vista securitario dal programma di alcun candidato (con la parziale eccezione di Stefani in Veneto). Piuttosto, il tema è stato inserito all'interno delle aree welfare, formazione e lavoro, mostrando, almeno superficialmente, un tentativo di valorizzazione dell'immigrazione** (anche dal punto di vista dei bisogni demografici del nostro paese) e non solo un inquadramento volto a rilevarne i problemi.

## Considerazioni conclusive: una *issue* ancora divisiva?

Nonostante il nuovo Patto su migrazione e asilo adottato dalla Consiglio dell'UE il 14 maggio 2024<sup>3</sup>, gli Stati membri continuano a custodire gelosamente la propria sovranità in materia di immigrazione e cittadinanza. Le difficoltà nell'inquadrare la questione e la mancanza di risposte politiche possono quindi forse spiegare il divario che porta i cittadini dell'Unione a percepire l'immigrazione più come un problema collettivo e solo in misura minore come una questione che coinvolge fortemente la sfera personale. **È quindi importante comprendere che cosa pensano i cittadini dell'immigrazione per capire quali politiche adottare per combattere le loro paure e per rafforzare una vera accoglienza e una sostenibile integrazione.** Le politiche falliscono se non sono sostenute dal consenso dei cittadini.

L'immigrazione, in particolare il suo inquadramento negativo, è fortemente rappresentata da forze politiche che dominano la scena politica con un significativo sostegno elettorale, come dimostrato dall'esito del referendum sulla cittadinanza.

Rispetto ad altre consultazioni elettorali, in occasione delle recenti elezioni regionali la *issue* immigrazione non ha catalizzato una forte attenzione, apparendo solo marginalmente nei programmi elettorali dei partiti, pur tenendo conto che il livello istituzionale regionale, a differenza di quello locale e nazionale, vede il tema migratorio in modo meno centrale rispetto ad altre politiche pubbliche (ad esempio, sanità e trasporti).

<sup>3</sup> Cfr. il capitolo 9 in questo Rapporto e per approfondimenti e ultimi sviluppi: <https://www.ismu.org/lavvio-del-ciclo-annuale-di-gestione-della-migrazione-nel-nuovo-patto-quadro-normativo-e-im-plicazioni-operative/>.

## Programmi elettorali

Acquaroli, F. (2025). *Più Marche: la forza dei risultati* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://storagehub.homnys.com/cmsimage/allegati/allegato1758708155.pdf>

Cirielli, E. (2025). *Modello Campania: il programma per tornare grandi* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://static.fanpage.it/wp-content/uploads/sites/30/2025/11/cirielli-programma.pdf>

Decaro, A. (2025). *Un programma per tutta la Puglia* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://decaro2025.it/it/programma>

Fico, R. (2025). *Roberto Fico Presidente: Programma elettorale di coalizione*. (consultato in data 30 novembre 2025). <https://static.fanpage.it/wp-content/uploads/sites/30/2025/11/fico-programma.pdf>

Giani, E. (2025). *La Toscana per te* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://www.pdtoscana.it/admin/wp-content/uploads/PROGRAMMA-LA-TOSCANA-PER-TE-PD-.pdf>

Lobuono, L. (2025). *La svolta giusta* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://lobuonopresidente.com/il-mio-programma/>

Manildo, G. (2025). *Creare futuro per un Veneto di tutti* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://www.pdveneto.com/programma-regionali-2025>

Occhiuto, R. (2025). *CALABRIA 2021/2030: La forza di quanto realizzato la visione di un nuovo futuro* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://storagehub.homnys.com/cmsimage/allegati/allegato1759224355.pdf>

Ricci, M. (2025). *Un cambio di Marche: programma dell'alleanza del cambiamento* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://www.riccipresidente.it/programma.pdf>

Stefani, A. (2025). *Veneto una comunità* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://www.stefanipresidente.it/programma>

Tomasi, E. (2025). *La Toscana per te* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://storagehub.homnys.com/cmsimage/allegati/allegato1759834005.pdf>

Tridico, P. (2025). *10 punti programmatici per la Calabria* (consultato in data 30 novembre 2025). <https://storagehub.homnys.com/cmsimage/allegati/allegato1759224367.pdf>

## Riferimenti bibliografici

Pasini, N., & Regalia, M. (2021). La politics dell'immigrazione nel 2020: Regolazione ed elezioni regionali. In Fondazione ISMU, *Ventiseiesimo rapporto sulle migrazioni 2020* (pp. 231–249). FrancoAngeli.

Pasini, N., & Regalia, M. (2024). La issue immigrazione nell'opinione pubblica europea e nei programmi delle elezioni regionali italiane. In Fondazione ISMU, *Ventunesimo rapporto sulle migrazioni 2023* (pp. 131–147). FrancoAngeli.

Standard Eurobarometer 101 (2024), *Public opinion in the European Union*. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3216>

Standard Eurobarometer 103 (2025), *Public opinion in the European Union*. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3372>

SWG (2024), RADAR. Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche [https://www.swg.it/pa/attachment/6683c18318760/Radar\\_24%20%2030%20giugno%202024.pdf](https://www.swg.it/pa/attachment/6683c18318760/Radar_24%20%2030%20giugno%202024.pdf)